



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 63/12 DEL 11.12.2020

Oggetto: Programma “Ritornare a casa PLUS”. Linee d'indirizzo annualità 2021/2022.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la programmazione sociale regionale promuove l'omogeneità degli interventi assistenziali a favore delle persone con disabilità gravissima, attraverso la predisposizione di sistemi uniformi di accesso e la pianificazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza e sul Fondo nazionale della non autosufficienza.

In questo senso la Delib.G.R. n. 19/10 del 10.4.2020 ha disposto l'attivazione di un unico intervento che ricomprenda al suo interno la misura “Ritornare a casa” e la misura “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima”, misure entrambe volte a favorire la permanenza nel proprio domicilio, evitando il rischio di istituzionalizzazione, delle persone in situazione di grave non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

In particolare, la succitata deliberazione, per dare copertura ai costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria per le persone disabili e non autosufficienti, ha previsto per il nuovo intervento, da articolarsi in quattro livelli assistenziali abbinati ad un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti, la gestione associata da parte dei singoli ambiti PLUS, analogamente a quanto avviene con i progetti della misura “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima”.

La gestione associata dei due interventi assistenziali, assimilabili per le tipologie di servizi finanziabili e per il target dei destinatari finali, è finalizzata a ridurre la frammentazione promuovendo una maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali e ad assicurare la razionale allocazione della spesa evitando la formazione di economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali.

La concreta attuazione del programma “Ritornare a casa”, nel corso degli anni, ha infatti evidenziato come principale punto di debolezza l'assegnazione delle risorse ai singoli comuni sulla base di una rilevazione annuale ex ante del fabbisogno. Tale circostanza ha comportato, come conseguenza, l'impossibilità di un proficuo utilizzo delle risorse nel caso di modifiche nei fabbisogni comunali nel corso dell'anno, determinando in alcuni casi un surplus di risorse e in altri una mancanza delle stesse, compromettendo di fatto la possibilità di dare un'efficace risposta assistenziale ai bisogni complessi delle persone.



In merito, l'Assessore ricorda che nel 2020 con il programma "Ritornare a casa", gestito dai singoli enti locali, sono stati finanziati in continuità n. 3.608 progetti personalizzati di assistenza domiciliare rivolti prevalentemente a persone con patologie ad andamento cronico degenerativo, oncologiche terminali e gravi stati di demenza con un impegno finanziario di circa 46,6 milioni. Inoltre con il programma "Disabilità gravissime", governato dagli enti gestori degli ambiti PLUS, si è garantita l'assistenza alle persone che a seguito di valutazione socio sanitaria sono risultate in condizioni di disabilità gravissime ai sensi del D.M. del 26.9.2016, assicurando priorità a coloro che erano privi di interventi assistenziali attivi. Quest'ultima misura ha visto coinvolte n. 3.879 persone con un impegno finanziario di circa 13,5 milioni.

L'Assessore inoltre, dopo aver ricordato che in data 16 ottobre 2020 in sede di Conferenza Unificata è stato espresso il parere favorevole sul decreto di riparto del "Fondo per il sostegno e il ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" ritiene opportuno che anche tali interventi vengano ricondotti nell'ambito del programma "Ritornare a casa PLUS" per garantire una più incisiva e unitaria presa in carico delle persone non autosufficienti e disabili, prevedendo che tale intervento si articoli in quattro livelli assistenziali: Livello Assistenziale Base (con doppia articolazione Livello Base A e Livello Base B); Livello Assistenziale Primo; Livello Assistenziale Secondo; Livello Assistenziale Terzo.

Il nuovo intervento "Ritornare a casa PLUS" assicurerà la continuità dei progetti "Ritornare a casa" attivi al 31.12.2020, dei progetti "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" – priorità 1 - a favore di persone che al 31.12.2020 non hanno attivo alcun intervento regionale per la non autosufficienza e dei progetti "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" – priorità 2 - a favore di persone ultra sessantacinquenni che al 31.12.2020 siano beneficiarie di un piano personalizzato ex legge n. 162/1998 la cui scheda salute riporti un punteggio superiore a 40 e che alla stessa data non abbiano avuto l'attivazione di un progetto Ritornare a casa. Al fine di assicurare la gestione associata del programma "Ritornare a casa PLUS" da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, l'Assessore propone che dall'anno 2021 siano interamente assegnate agli enti gestori degli ambiti PLUS le risorse stanziare sui fondi regionali e statali ripartite proporzionalmente ai trasferimenti effettuati per l'annualità 2020 ai singoli comuni per il programma Ritornare a casa e agli Ambiti Plus per i progetti "Interventi a favore di persone in



condizioni di disabilità gravissima”. L'Assessore propone altresì che le risorse del Fondo per il sostegno e il ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, in fase di prima attuazione, siano ripartite proporzionalmente alla popolazione residente negli Ambiti Plus.

Il programma regionale degli interventi per la non autosufficienza denominato “Ritornare a casa PLUS” sarà gestito dagli enti gestori degli ambiti PLUS, che ricevono le relative risorse dalla Regione, e dai comuni che fanno parte dei singoli ambiti territoriali.

Le singole amministrazioni comunali entro il 31.12.2020 dovranno inserire sul sistema informativo SISAR il fabbisogno annuale dei progetti in rinnovo e, con cadenza quadrimestrale, comunicare agli enti gestori degli ambiti PLUS la spesa riconosciuta ai singoli beneficiari. Gli enti gestori degli ambiti PLUS dovranno trasferire tempestivamente ai comuni le risorse necessarie per il pagamento delle quote ai singoli beneficiari.

Il trasferimento delle risorse ai comuni da parte degli enti gestori degli ambiti PLUS avverrà con cadenza quadrimestrale previa attestazione da parte degli stessi comuni del relativo fabbisogno quadrimestrale.

Gli enti gestori degli ambiti PLUS monitoreranno costantemente l'andamento della spesa e disporranno l'attivazione delle nuove progettualità secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, provvederanno inoltre a trasferire le risorse liberate a causa di economie per rinunce e decessi.

Gli enti gestori degli ambiti PLUS, tenuto conto delle proprie strutture organizzative, potranno provvedere al pagamento diretto ai destinatari finali disponendo i relativi adempimenti amministrativi.

Il sistema unificato di interventi troverà copertura nella gestione integrata delle risorse del fondo regionale e di quello statale della non autosufficienza. Relativamente a quest'ultimo e alle sue recenti integrazioni, correlate all'emergenza Covid-19 in corso, l'Assessore propone di programmare le stesse in modalità analoga a quanto previsto con la Delib.G.R. n. 19/10 del 10 aprile 2020 relativamente alla quota del Fondo non autosufficienza 2020 pari a euro 15.850.600, di cui al DPCM del 21.11.2019. Pertanto sia l'integrazione pari a euro 1.430.000, prevista dal Decreto direttoriale n. 37 del 23 marzo 2020, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 331, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che l'integrazione pari a euro 2.002.000, assegnata con il decreto direttoriale in corso di registrazione alla Corte dei conti, adottato ai sensi dell'art. 104 della Legge 17 luglio 2020, n. 77, saranno destinate a finanziare gli interventi rivolti a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, nell'area dell'assistenza



indiretta” di cui alla lettera b), dell'art. 2, dello stesso D.M. L'Assessore propone di gestire nel nuovo intervento nell'anno 2021 anche le risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019 e 2020 pari ad euro 1.953.799,33 finalizzati al riconoscimento sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Al fine di migliorare l'accesso al sistema degli interventi per la non autosufficienza, dall'anno 2021, il governo dei dati di valutazione e progettazione sarà gestito attraverso il Sistema informativo sanitario integrato regionale (SISAR) anche attraverso la sperimentazione dell'utilizzo di un unico strumento di valutazione per la disabilità gravissima con finalità statistiche ed epidemiologiche le cui modalità operative che saranno definite con una successiva deliberazione, compatibilmente con l'emergenza Covid-19.

Relativamente all'anno 2020, l'Assessore infine ricorda che le linee guida allegate alla Delib.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019 prevedono che nel caso di attivazione di nuovi progetti nel corso dell'anno, gli stessi coprano un arco temporale di almeno un mese. Considerato che le risorse dedicate, a seguito dell'assestamento di bilancio del 30.11.2020, saranno disponibili solo nel corso del mese di dicembre, propone di consentire l'attivazione delle nuove progettualità 2020 fino al 31 dicembre 2020 al fine di assicurare la soddisfazione del bisogno assistenziale. I progetti potranno essere attivati utilizzando le eventuali economie nella disponibilità dei comuni e le risorse approvate con il suddetti assestamento di bilancio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo 2021/2022 del programma “Ritornare a casa PLUS”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di programmare le risorse regionali e statali stanziare nell'anno 2021 per finanziare, prioritariamente, il rinnovo in continuità fino al 31 dicembre 2021 dei progetti “Ritornare a casa”, dei progetti “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima” – priorità 1 - a favore di persone che al 31.12.2020 non hanno attivo alcun intervento regionale per la non autosufficienza e dei progetti “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima” – priorità 2 - a favore di persone ultra sessantacinquenni che al



31.12.2020 siano beneficiarie di un piano personalizzato legge n. 162/1998 la cui scheda salute riporti un punteggio superiore a 40 e che alla stessa data non abbiano avuto l'attivazione di un progetto Ritornare a casa. I progetti "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" per i quali non è previsto il rinnovo andranno ad esaurimento alla loro naturale scadenza. Successivamente dovrà essere assicurata l'attivazione delle nuove progettualità "Ritornare a casa PLUS" per l'annualità 2021 nell'ambito delle risorse assegnate e delle economie che si realizzino nel corso dell'anno;

- di disporre che dal 2021 siano interamente assegnate agli enti gestori degli ambiti PLUS le risorse stanziare sui fondi regionali e statali della non autosufficienza e che le stesse siano ripartite per il biennio 2021/2022 proporzionalmente ai trasferimenti effettuati per l'annualità 2020 ai singoli comuni dell'ambito, per quanto riguarda il programma Ritornare a casa, e agli enti gestori degli Ambiti Plus, per i progetti "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima"). Ulteriori eventuali risorse saranno ripartite con la stessa modalità proporzionale;
- di programmare, analogamente a quanto fatto con la Delib.G.R. n. 19/10 del 10 aprile 2020 per la quota del FNA 2020 pari euro 15.850.600 di cui al DPCM del 21.11.2019, le successive integrazioni pari a euro 1.430.000, di cui al Decreto direttoriale n. 37 del 23 marzo 2020, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 331, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e l'integrazione pari a euro 2.002.000, di cui al decreto direttoriale in corso di registrazione alla corte dei conti, adottato ai sensi dell'art. 104 della Legge 17 luglio 2020, n. 77, per finanziare gli interventi rivolti a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, nell'area dell'assistenza indiretta di cui alla lettera b), dell'art. 2, dello stesso D.M. (supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati);
- di programmare nel 2021 le risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 pari ad euro 1.953.799,33 per il riconoscimento sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare di cui al DM in corso di definizione;



- di assicurare la continuità dell'assistenza alle persone già beneficiarie nel 2017 del contributo "disabilità gravissima", ai sensi della Delib.G.R. n. 70/13 del 29.12.2016, e alle persone già beneficiarie nel 2019 del contributo potenziamento comprensivo della quota "disabilità gravissima", ai sensi della Delib.G.R. n. 56/21 del 20.12.2017;
- di assicurare il governo dei dati di valutazione e progettazione degli interventi sarà gestito attraverso il Sistema informativo sanitario integrato regionale (SISAR) anche attraverso la sperimentazione dell'utilizzo di un unico strumento di valutazione per la disabilità gravissima con finalità statistiche ed epidemiologiche le cui modalità operative saranno definite con una successiva deliberazione, compatibilmente con l'emergenza Covid-19;
- di autorizzare l'attivazione delle nuove progettualità 2020 fino al 31 dicembre 2020 al fine di assicurare la soddisfazione del bisogno assistenziale. I progetti potranno essere attivati utilizzando le eventuali economie nella disponibilità dei comuni e le risorse autorizzate con l'ultimo assestamento di bilancio.

La spesa graverà sul bilancio di previsione nell'anno 2021, Missione 12, Programma 2, sul capitolo SC05.0689 per euro 19.282.600 e sul capitolo SC05.0677 per euro 35.000.000, nell'anno 2022 Missione 12, Programma 2, sul capitolo SC05.0689 per 16.330.600 e sul capitolo SC05.0677 per euro 35.000.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas